ORDINE DEI MINIMI

S. MESSA IN ONORE DI SAN NICOLA SAGGIO DA LONGOBARDI

3 febbraio

SAN NICOLA SAGGIO DA LONGOBARDI

Oblato professo del I Ordine

3 FEBBRAIO

Cenni biografici

Nacque a Longobardi (CS), il 6 Gennaio 1650. A 20 anni fu ammesso nell'Ordine dei Minimi ed un anno dopo ne professò l'austera Regola. Ben presto divenne modello di perfezione, e negli uffici più di cuoco, portinaio, sagrestano e questuante, rifulse oltre che la sua semplicità, anche una grande pietà, per cui il Signore lo investì dei sui carismi e spesse volte fu rapito in estasi. Ebbe il dono dei miracoli, delle profezie e della scrutazione dei cuori, ricevendo profonde rivelazioni sul mistero della SS.ma Trinità. La sua dimora nei conventi di Longobardi, Paola, Montalto e S. Marco, fu missione pacifica e benefica. Per circa due anni fu a Cosenza e vi operò prodigi strepitosi. A Roma poi, divenne il confidente dei Pontefici, e fu ammirato da Cardinali, Prelati, Principi e da persone di ogni condizione sociale. Morì santamente la notte del 3 Febbraio 1709 nel Convento di S. Francesco di Paola ai Monti, in Roma. Le sue ultime parole furono: Paradiso, Paradiso! Pio VI lo dichiarò Beato il 17 Settembre 1786. E' stato canonizzato il 23 novembre 2014 da Papa Francesco.

RITI DI INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità. ***(Sal 15,5-6)***

Il celebrante , rivolto al popolo, dice:
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.
Il popolo risponde: **Amen.**

Quindi saluta il popolo:
La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

Il celebrante: Per celebrare degnamente i santi misteri riconosciamo i nostri peccati.

Confesso a Dio onnipotente, e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni: per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la Beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il celebrante: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Il popolo risponde: ***Amen.***

Signore pietà, **Signore pietà.**
Cristo pietà, **Cristo pietà.**
Signore pietà, **Signore pietà.**

(dove si celebra come festa o solennità)

INNO DI LODE - Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Preghiamo

O Dio, fonte di carità,
sostegno e premio dei penitenti,
che hai innalzato San Nicola
alla contemplazione del mistero dell'eterna Trinità,e lo hai reso mirabile nell'esercizio
della mortificazione e della carità verso i poveri:concedi a noi, per il suo esempio e la sua intercessione,
di partecipare con lui alla vita immortale.
Per il nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia *(Is 58, 6-9)*

Così dice il Signore:
Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?
Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza trascurare i tuoi parenti?
Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.
Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!".
Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
se aprirai il tuo cuore all'affamato,
se sazierai l'afflitto di cuore,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.
Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorirà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono.
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE *Dal salmo 111*

Beato l'uomo che teme il Signore.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria.

Oppure:

Dal libro del Deuteronomio *(10, 8-9)*
In quei giorni, Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore prescelse la tribù di Levi per portare l'arca dell'alleanza del Signore, per stare davanti al Signore al suo servizio e per benedire nel nome di lui, come ha fatto fino ad oggi. Perciò Levi non ha parte né eredità con i suoi fratelli: il Signore è la sua eredità, come il Signore tuo Dio gli aveva detto».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *Dal Salmo 15*

Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

(dove si celebra come Solennità)

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi *13, 1-8. 13*

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il

dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, Alleluia.
Chi non porta la propria croce
e non viene dietro di me, dice il Signore,
non può essere mio discepolo.
Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca *(14, 25-33)*

In quel tempo, siccome molta gente andava con lui, egli si voltò e disse: «Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolarne la spesa, se ha i mezzi per portarla a compimento? Per evitare che, se getta le fondamenta e non può finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro. Oppure quale re, partendo in guerra contro

un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda un'ambasceria per la pace. Così chiunque di voi non rinunzia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.
Parola del Signore.

(dove si celebra come solennità)

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;per mezzo di lui tutte le cose sono state create.Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
(si china il capo) **e per opera dello Spirito Santo**
si é incarnato nel seno della Vergine Maria e si é fatto uomo.Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli carissimi, consapevoli della nostra chiamata alla perfezione evangelica, supplichiamo Dio onnipotente perché, per intercessione di San Nicola Saggio da Longobardi, ci sostenga nel nostro cammino verso la santità e compia in noi l'opera iniziata nel Battesimo.

Preghiamo insieme e diciamo:
Per intercessione di San Nicola, ascoltaci, o Signore.

Per la Santa Chiesa di Dio perché possa essere per tutti gli uomini guida sicura nel realizzare il pieno compimento del regno di Dio, annunciato e donato da Cristo, preghiamo.

Per il Papa N. , i Vescovi e tutti i Pastori delle comunità ecclesiali, perché possano essere sempre di più modello e guida sicura nella via della conversione e della riconciliazione, preghiamo.

Per coloro che sono chiamati a seguire Gesù, casto, povero, obbediente e penitente nella vita religiosa, perché risplendano dinanzi a tutti come segno delle realtà future, preghiamo.

Per la Famiglia Religiosa dei Minimi, perché sull'esempio del Padre Fondatore S. Francesco e di S. Nicola Saggio, possa imitare e vivere l'umiltà nelle cose semplici e quotidiane della vita, camminando con impegno nella via della perfezione cristiana, preghiamo.

Per la terra di Calabria, perché, sull'esempio della Vergine Maria e di S. Nicola Saggio, possa crescere sempre di più nella fede e nella carità corrispondendo con sempre più forza alle esigenze del regno di Dio, preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché sappia essere paziente in tutte le avversità, accogliendo con misericordia i fratelli, dimostrando loro pazienza e carità per camminare sull'esempio di S. Nicola Saggio, nella via della continua conversione, preghiamo.

Sostieni, Signore, la tua Chiesa in preghiera e mentre la allieti con gli esempi dei tuoi Santi, donale la gioia del tuo continuo aiuto. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Il celebrante riceve i doni e depone sull'altare, il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia. Tenendo leggermente innalzata la Patena con il pane, il celebrante dice:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Benedetto nei secoli il Signore.

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Il diacono versa nel calice il vino, con un po' d'acqua dicendo:

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione
con la vita divina di Colui
che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il celebrante prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite, e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.
Quindi depone il calice sul corporale.

Benedetto nei secoli il Signore.

Il celebrante, inchinandosi, dice sottovoce:

Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te.

Si possono incensare le offerte e l'altare. Poi il diacono incensa il celebrante e il popolo. Il celebrante, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.

Ritornato in mezzo all'altare, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, il celebrante dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio a Dio
Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il Celebrante: **O Padre misericordioso,**
che in san Nicola Saggio hai impresso l'immagine
dell'uomo nuovo,creato nella giustizia e nella santità,concedi
anche a noi di rinnovarci nello spirito,per essere degni di
offrirti il sacrificio di lode.Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.
R. **E con il tuo spirito.**
V. In alto i nostri cuori.
R. **Sono rivolti al Signore.**
V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R. **È cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nel tuo disegno d'amore, hai voluto
che il tuo servo S. Nicola
fosse elevato alla contemplazione
del mistero dell' adorabile Trinità.

Così , lo hai reso partecipe di quella carità
con la quale ti sei manifestato agli uomini
come Padre, donando al mondo
il Figlio fatto uomo per noi
e lo Spirito Santificatore.

Forte di questa esperienza di comunione,
egli è divenuto in mezzo ai fratelli
testimone della tua Provvidenza,
che mai fai mancare all'uomo
che crede e spera in te.

Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo…

PREGHIERA EUCARISTICA III

CP Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo † e il sangue di Gesù Cristo,

tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

CP **Mistero della fede.**

Il popolo acclama:

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

CC **Celebrando il memoriale del tuo Figlio,**
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

CC **Guarda con amore**
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo
e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C **Egli faccia di noi un sacrificio**
perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere
il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe suo sposo,

i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Francesco di Paola, S. Nicola Saggio
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

2C **Per questo sacrificio di riconciliazione**
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa N. ,
il nostro vescovo N., il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

congiunge le mani
in Cristo, nostro Signore
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

CP **Per Cristo, con Cristo e in Cristo**
CC **a te, Dio Padre onnipotente,**
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: ***Amen.***

RITI DI COMUNIONE

Il Celebrante: Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Celebrante: Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L' Assemblea conclude la preghiera con l'acclamazione:
Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Celebrante: Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutti: ***Amen***

Il Celebrante: La pace del Signore sia sempre con voi.
Tutti: ***E con il tuo spirito.***

Il Diacono: In Cristo che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi un gesto di pace.

AGNELLO DI DIO

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Il celebrante con le mani giunte, dice sottovoce:
Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da Te.
Oppure:
La Comunione del Tuo Corpo ed il Tuo Sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia,
sia rimedio di difesa dell'anima e del corpo.

Genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Il Celebrante: **Beati gli invitati alla Cena del Signore.**
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

Tutti: O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«In verità vi dico:
voi che avete lasciato tutto
e mi avete seguito
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna». (*Mt 19, 28-29*)

DOPO LA COMUNIONE

Il Celebrante:
Preghiamo.
O Dio onnipotente,
che in questi sacramenti
ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che sull'esempio di San Nicola
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

Dio nostro Padre, che ci ha riuniti oggi
per rendergli grazie
per il dono della santità di Nicola da Longobardi,
vi benedica e vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.

R. Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in san Nicola
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R. Amen.

Lo Spirito Santo,
che in San Nicola
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare
una vera comunione di fede e di amore
nella sua Chiesa.

R. Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo.

R. Amen.

Preghiera a SAN NICOLA SAGGIO

O glorioso S. Nicola, siamo qui riuniti in preghiera con te per lodare la SS. Trinità per i tanti doni di cui ti ha ricolmato. La tua umiltà e la tua disponibilità all'ascolto della voce di Dio sono per noi richiamo a vivere una vita più conforme alle esigenze del Vangelo e alle sue ispirazioni. I poveri che tu hai amati con un servizio fatto di accoglienza, di benevolenza e di vera tenerezza siano il nostro metro di confronto per le scelte che la vita quotidiana ci riserva e siamo chiamati ad affrontare. Guardaci con amore e assisti la tua famiglia religiosa dei Minimi e l'intera Chiesa di Dio, ottenendo per esse fedeltà, docilità, perseveranza e soprattutto coraggio nel sapere sempre guardare ai segni dei tempi e alle sfide che deve affrontare. Ottieni a noi il perdono delle nostre colpe, la forza necessaria per resistere alle tentazioni, un vivo e costante amore a Gesù ed a Maria, perché possiamo lodare con te nel cielo la grandezza della Divina Misericordia. Amen.

3 Gloria al Padre alla SS. Trinità

Prega per noi, o glorioso S. Nicola.
Affinchè siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo
O Dio, fonte di carità, sostegno e premio dei penitenti, che hai innalzato S. Nicola alla contemplazione del mistero dell'eterna Trinità, e lo hai reso mirabile nell'esercizio della mortificazione e della carità verso i poveri: concedi a noi, per il suo esempio e la sua intercessione, di partecipare con lui alla vita immortale.
Per Cristo nostro Signore. Amen.